

ANNO III
NUMERO 14
BIMESTRALE
LUGLIO/AGOSTO
€ 3,90

LA PRIMA RIVISTA PER CRESCERE E DIVERTIRSI INSIEME AI PROPRI

Kids

attualità

Tendenze

Glamorous GIRLS

Look vintage
sui banchi di scuola
Boscaioli taglia Small

ESTATE
IN SPIAGGIA
O IN MONTAGNA
15 MODI
PER TENERLI IMPEGNATI

(Vittorio Zucconi)
*Le Olimpiadi
infantili*

VIAGGI / NEW YORK
COGLI LA PRIMA MELA... CON I BAMBINI

speciale **UPP**
LA CURA
della PELLE
Un pediatra per amico

DOSSIER

IO HO TEMPO
CONSIGLI, IDEE, LIBRI
PER CRESCERE FIGLI FELICI
SENZA STRESS

A TAVOLA
LATTE, UN
ALLEATO PER
LA CRESCITA
Con tante ricette gustose

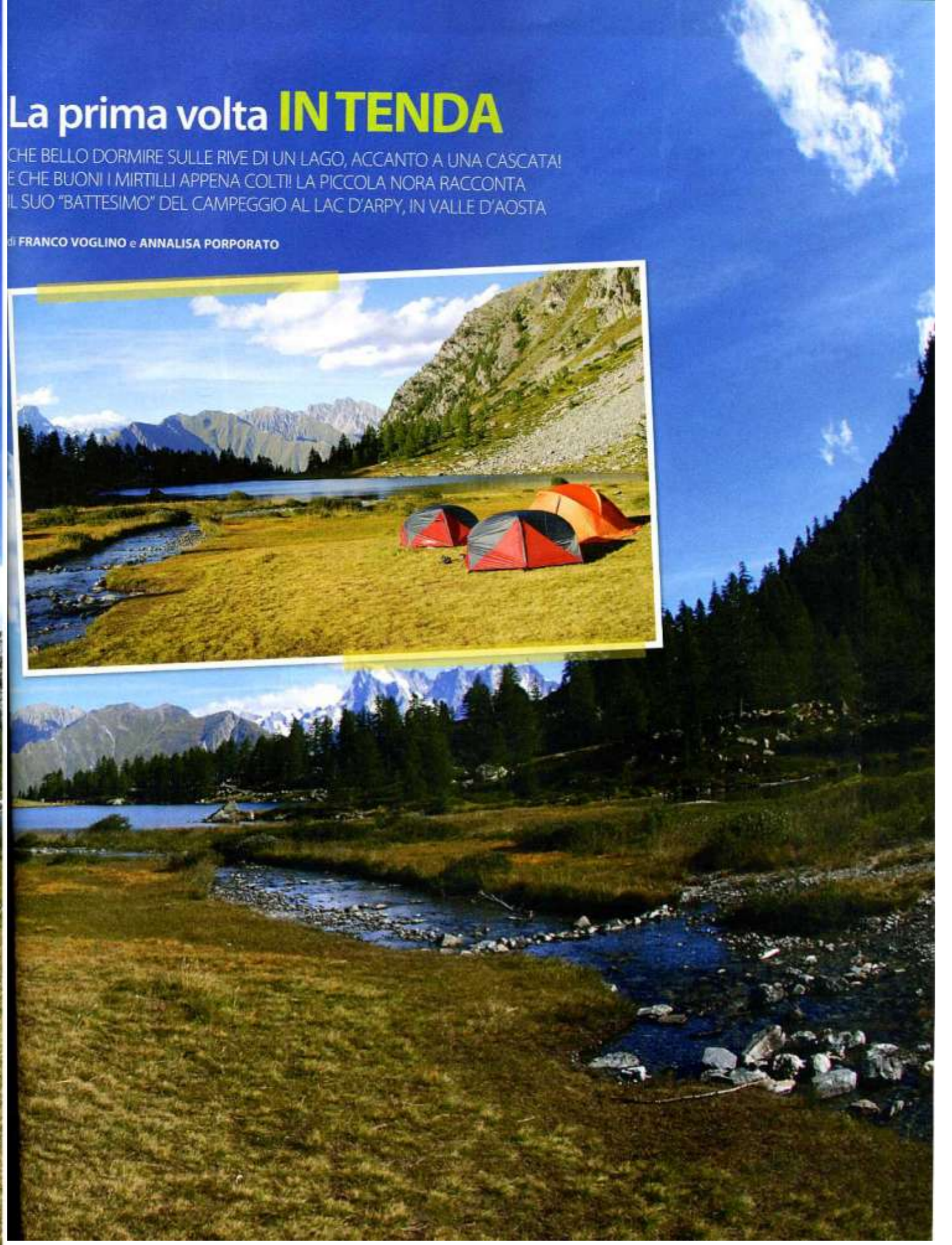
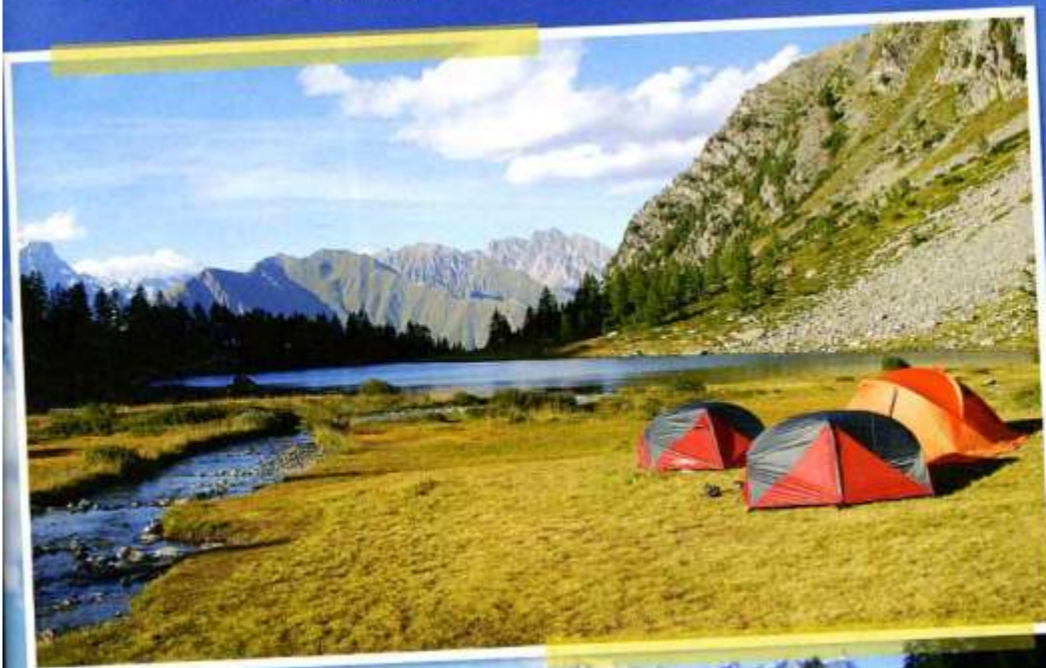


W IL CAMPEGGIO!

La prima volta **INTENDA**

CHE BELLO DORMIRE SULLE RIVE DI UN LAGO, ACCANTO A UNA CASCATA!
E CHE BUONI I MIRTILLI APPENA COLTI! LA PICCOLA NORA RACCONTA
IL SUO "BATTESIMO" DEL CAMPEGGIO AL LAC D'ARPY, IN VALLE D'AOSTA

di FRANCO VOGLINO e ANNALISA PORPORATO



→ SABATO

Per la prima volta si dormirà in tenda tutti e tre! Non è che ne sia proprio convinta, anche perché cos'è, poi, questa tenda? Non è che è come quella che mi ha regalato all'Ikea lo zio Emilio? È un giocattolo e così batteremo i denti tutta la notte! Mamma e Papi mi rassicurano che non è così, ma molto, molto più calda. Vedremo.

In effetti, hanno due zainoni che non finiscono più e chissà se riusciranno a trasportarli? Ehi! Ma dov'è il mio zainetto portabimbi? Non facciamo scherzi: non dovrò mica camminare?

Papi mi spiega con calma che, sì, dovrò camminare, perché con il mio zainetto portabimbi non potrebbero portare la roba da mangiare e i ricambi per me.

Mi sa che mi sta abbindolando, ma facciamo che va bene così...

Mamma pesa gli zaini e sviene: 14 kg il suo e 20 kg quello di Papi.

No, forse non mi stanno abbindolando...

Partenza alle 10,15, puntuali. I nostri amici sono arrivati pure in anticipo!

Già, perché non ci siamo solo io, Mamma e Papi, ma pure Mattia e Tommaso con i loro genitori, Marco e Sara.

Arriviamo al Colle San Carlo, che è lungo la Valdigne, tra Morgex e la Thuile. Siamo a 1971 metri sm, e c'è un hotel (funzionerà? Sì, funziona, come bar, ristorante e pure hotel!). Ma quante auto!!

Appena superato il colle c'è una bellissima area di sosta con panchine e tavolini di legno massiccio e un minuscolo laghetto che ospita il Tritone Alpino: si riesce a vederlo anche se delude un po' perché è lungo appena due o tre cm, è nero e si vedono le zampettine solo mentre nuota. Con un nome così, io mi immaginavo chissà che!

Intanto noi facciamo il pranzo su queste magnifiche panchine, tanto per alleggerire un po' gli zaini. Nel frattempo Mattia e Tommaso provano subito a bagnarsi con l'acqua della fontana, per la gioia di mamma Sara.

Un po' di giochi vicino al laghetto (senza finirli dentro) e poi nel boschetto vicino alle auto dove ci sono tre sedie scavate nei tronchi e si apre un piccolo squarcio sul Monte Bianco. Non vorrei partire, ma si deve.

Zainoni in spalla e via, lungo il sentiero che parte quasi davanti all'Hotel Genzianella ed è segnato con cartelli di legno ed il n° 15, una bella sterrata graduale.



le tende sotto la cascata (che rumore!)



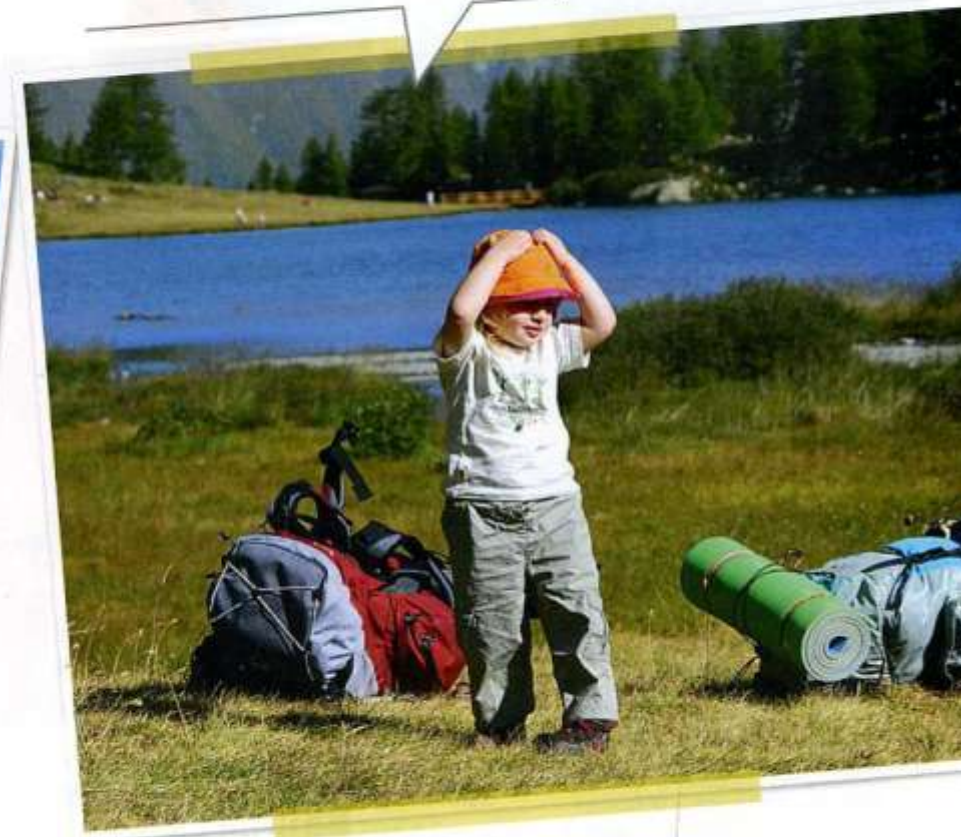
Io cammino decisa, ma le gambette sono quello che sono e allora l'altra famiglia con Mattia e Tommaso veloci come lepri ci distanzia... Aspettateeeeciii!! Però sono brava, cammino per almeno una mezz'oretta! Poi comincio ad essere stanca, ma Papi mi stimola raccontandomi le favole delle faine birbone che si mangiano tutto il cibo degli scoiattoli. Alla fine non ce la faccio proprio più e allora Mamma mi porta un po' in braccio, e poi salgo sul collo di Papi anche se lì la posizione è troppo comoda e comincio a ciondolare per il sonno... La sterrata è quasi sempre nel bosco, c'è un unico bivio dove si prende a sinistra seguendo i cartelli gialli "15" e "Lac d'Arpy", ignorando il vistoso cartello di legno che può facilmente ingannare (le frecce indicative sono corrose).



eccoci arrivati al Lac d'Arpy!



mamma mia quanto lavoro da fare!!!



Il tracciato prosegue con alcuni sali-scendi costellato da comode panchine di legno. Superato un fontanile, il bosco si dirada aprendo la visuale sull'imponente cascata che scaturisce dal lago stesso. Un'ultima salitina ci porta sul bordo della conca che lo ospita, offrendocelo alla vista. Prendendo a sinistra si supera un ponte di legno e ci si trova subito su prati assolati, a destra ci si inoltra tra i larici e le pozze d'acqua che affiancano il fratello maggiore. Arriviamo in un'ora e mezza al Lac d'Arpy, un itinerario che, normalmente, ci vogliono tre quarti d'ora, ma cercate di capire, io sono piccolina! C'è sole e c'è vento, speriamo che molli un po'! Con Mamma, Sara e gli zainoni ci piazziamo di fianco al lago mentre i maschietti fanno

tutto il giro attorno alla ricerca di un posto per piantare le tende. Quanta gente che c'è! Però stanno sfollando via poco alla volta. Tornano tutti dal giro d'esplorazione. Ci sono due posti possibili: uno esposto e panoramico, l'altro riparato ma incassato. E dove volete che ci mettiamo? Esatto... Dalla parte opposta al lago, vicino all'emissario. Posto aperto, su prato morbido e senza pietre, con le pareti delle Grandes Jorasses, del Gruppo del Monte Bianco, in piena vista e con molto vento che mi vuole strappare sempre il cappellino... Ci piazziamo subito e di buona lena si montano le tende... e Papi fa foto perché deve "documentare", così tocca a me passare i picchetti a Mamma. Si fa abbastanza in fretta e così ecco pronte le nostre casette per questa notte. Il mio saccopele è tutto blu con il coniglietto.

In queste pagine, le avventure della piccola Nora, alle prese con il primo campeggio in montagna. Lo scenario è quello, bellissimo, del Lac d'Arpy, in Val D'Aosta.



ecco la nostra camera con vista!

tutti al lavoro!

→ DOMENICA

La notte è stata abbastanza turbolenta, ma Mamma dice che lei, in tenda, ha dormito bene solo la volta del Kungsleden, il trekking in Lapponia, perché non c'era nessun rumore e un pelo di luce e il muschio soffice e la stanchezza del camminare... (e forse perché era anche più giovane ihihih!...)

Qui c'è il fragore della cascata ed io che mi agito come se avessi il ballo di San Vito e mi metto di qui e di là, di traverso, a testa in giù, addosso a uno e addosso all'altro, ma più addosso a Mamma. Papi è tutto ossuto mentre Mamma è bella morbida.... ma perché si arrabbia quando glielo dico?!

Fa freddo, ma neppure troppo, tanto che io continuo a rifiutare la copertura del sacco, ma Mamma è più testona di me e continua a coprirmi col suo, di sacco.

Attorno alle 6,00 reclamo di far pipì ed avere il biberon, ma i grandi mi rifiutano entrambi: pipì, dicono, posso farla nel pannolino, mentre per il biberon è ancora troppo buio e freddo. Riprendo a dormire e quando mi risveglio c'è luce. Questa volta Mamma accetta di portarmi



Si esplorano gli immediati dintorni, io gioco sul pietrone e come passa in fretta il tempo! Si fa rifornimento d'acqua dal torrente depurandola con le pastiglie ed è già ora di preparare la pappa e di mangiare, prima che faccia freddo!

E come dessert... mirtilli appena raccolti da Mattia e Tommaso. Che buoni! In un attimo, si fa sera.

Ultima passeggiata al pietrone nell'acqua che sembra una nave, dove Papi vuol fare foto ma non le fa perché la batteria della fotocamera è kaputt (come quella della videocamera di Mamma...).

È tempo di ritirarsi in tenda, dentro il sacco. Io voglio la lucina accesa e così si tiene il frontalino al minimo... chissà se durerà tutta la notte. Speriamo...



il portatore d'acqua...

fuori a far pipì, e poi mi prepara anche il biberon che mi ciuccio dentro la tenda. Fa più freddo adesso che stanotte, dice Sara. Da 10° siamo precipitati a 5°!

Siamo tutti svegli, ma fa ancora troppo freddo per allestire la colazione, perché siamo all'ombra. Papi fa un giro al lago con Mattia e Tommaso. Io riprendo bellamente a dormire e Mamma ne approfitta e ronfa pure lei con la scusa di scaldarmi i piedi infilandoseli sotto la maglia.

Gli altri vagano tutti un po' in attesa del sole. Alla fine, alle 10,30, decidono di averne abbastanza: mi svegliano, si prende tutto il necessario e ci si sposta sull'altra riva del lago dove il sole è finalmente arrivato. Mentre si mangia, il sole raggiunge infine le tende. Finalmente a pancia piena si può smontare l'accampamento, operazione che si rivela più lunga del montaggio.

Qualcuno mi spiega come mai, dopo una cena ed una colazione digerita, gli zaini sono più pieni del giorno prima?

È tutto pronto e andiamo a giocare lungo la riva con sassi e legnetti e alla fine si decide di fare ancora pranzo qui.

Così Tommaso fa in tempo a finire a mollo nell'acqua con un intero scarpone...

Ripartiamo subito dopo aver mangiato. Ovviamente gli altri trotano giù rapidamente mentre io arranco sui sassi del sentiero lungo il lago. All'imbocco della strada sterrata per il Colle San Carlo mi vola via il cappello e perdo due volte il ciuccio!



nanna santa!

Poi sono stanca e così Papi mi porta sul collo per tutta la strada (che forte, Papà!) e mi addormento quasi.

All'auto aspettiamo gli altri che hanno approfittato della nostra lentezza per andare fino al balcone Belvedere della Tête d'Arpy che si affaccia sul Monte Bianco (15 minuti circa dall'hotel) ed io mangio i lamponi.

Mi è piaciuto? Ad essere sincera non lo so ancora. Vi risponderò tra qualche tendata... ma i mirtilli e i lamponi erano dolcissimi!!

firmato: Nora (3 anni)

INFORMAZIONI

Franco Voglino
Annalisa Porporato
Via Ponsati 38
10040 Volvera (TO)
Tel. 335.7040463
franco.voglino@libero.it
www.madotao.it

Note

Il percorso è semplice e comporta un dislivello di 100 metri su circa 3 chilometri di distanza. In condizioni normali ci si impiega circa un'oretta di cammino.

La partenza è al Colle San Carlo (1971 mslm) mentre il Lac d'Arpy è a 2066 mslm. Al Colle San Carlo si trovano numerose fontane e un'area attrezzata con tavolini.

Per una semplice passeggiata si può andare tutto l'anno (attenzione, però, d'inverno l'ombra cala molto presto) mentre per una tendata è meglio limitarsi a luglio e agosto. Cartografia: IGC n°4 "Massiccio del Monte Bianco".

Come arrivare: Autostrada per Aosta, al casello di Aosta Ovest proseguire per Courmayeur fino all'uscita di Morgex. A sinistra lungo la SS26, direzione Courmayeur, e alla rotonda indicazioni a sinistra per "Colle San Carlo" e "Arpy" per una decina di chilometri. **Info:** www.regionevda.it